



# ART LOUNGE

CURA MUSEALE PER LE SALE DI UNA VILLA A BEVERLY HILLS  
DISEGNATA DA WILLIAM HEFNER. CONNUBIO ESEMPLARE TRA BRAND  
MADE IN ITALY E AUTORI AMERICANI DI ULTIMA GENERAZIONE

di GIACOMO NICOLELLA MASCHIETTI - foto RICHARD POWERS

Sulle celebri colline di Los Angeles si staglia una villa dalla doppia anima: «Gusto neoclassico all'esterno, per rispettare il *côté* esclusivo dell'area, e fortemente contemporaneo negli interni», rivela l'architetto William Hefner, che l'ha progettata a Beverly Hills su commissione di una famiglia amante dell'arte. L'edificio, la cui costruzione ha richiesto oltre un anno di lavori, spicca tra le altre dimore del vicinato per l'elegante facciata simmetrica in mattoncini candidi e le immense vetrate a tutta altezza. Su due piani più un basement si aprono locali ariosi, in totale sei camere da letto e un'infilata di salotti arredati con cura museale da Antonia Hutt, consulente per la decorazione.

Lungo gli ambienti sfilano i pezzi di una collezione anticonvenzionale, a cominciare dal living, dove sopra il camino è esposto *No. 1*, di Ed Ruscha: quotato autore americano noto proprio per l'inserimento di lettering nei dipinti e la ricerca di materiali inconsueti (non esclusi sangue e polvere da sparo). La sua opera è in mirabile dialogo cromatico con l'iconico cocktail table firmato da Yves Klein, artwork geniale creato con pigmenti di colore racchiusi nel top trasparente. Il monumentale foyer è governato invece da un lucernario, che evidenzia le texture impercettibilmente diverse del pavimento in pietra calcarea e fa risaltare il disco a parete di Tony DeLap (1927 - 2019), considerato pioniere del minimalismo West Coast e oggi inserito nella sezione permanente del MoMA. Completano la raccolta le fotografie di Rodney Smith - maestro del bianco e nero - e una giovane, seducente Brigitte Bardot ritratta da Terry O'Neill nel 1971.

Ogni lavoro trova la collocazione ideale in un affresco all'insegna del connubio art & décor. Il design si declina in modo magistrale attraverso brand autorevoli a livello internazionale, con una prevalenza di aziende made in Italy: da Poltrona Frau a Minotti, da B&B a Cassina. «Gli elementi di pregio sono numerosi, ma la sensazione finale non è di sovrabbondanza. Al contrario, a emergere sono gli spazi fluidi e di ampio respiro», commenta Hefner, che assieme al suo team ha curato pure il grande parco, «perché in California il paesaggio è sempre parte integrante del concept abitativo», conclude. Il pianterreno è punteggiato di dehors; ulivi e arbusti bassi sono stati piantumati per circoscrivere le zone conviviali e relax, complici le sedute di Paola Lenti. I solarium e una piscina a sfioro invitano a godere del clima benevolo di questa parte di mondo. ●

*Lo studio di William Hefner ha progettato la dimora in toto, compreso il giardino caratterizzato da ulivi e arbusti. In primo piano, sedute Riviera, Minotti; sullo sfondo, divano a dondolo Wabi, Paola Lenti.*







Il parco con piscina a sfioro si apre sul retro della villa dalle linee classiche ed è suddiviso in varie aree: barbecue, dining table da dodici posti e bar attrezzato. I solar um sono arredati con le chaise-longue Wave, qui sopra, design Francesco Rota per Paola Lenti, come le poltrone Afra, a destra.



Mason